



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
CATANZARO

DECRETO N. 165 DEL 8.07.2014

IL SOTTOSCRITTO DIRETTORE REGIONALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137.
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- VISTO** il D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche;
- VISTO** il D.P.R. 233/2007
- VISTA** la nota prot. n. 1558 del 7.04.2013, con la quale la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per la Calabria ha comunicato l’ avvio del procedimento per la dichiarazione dell’ interesse culturale all’ avv. Domenico Romano Carratelli e proposto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria l’emanazione del *provvedimento di dichiarazione dell’ interesse culturale*, ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n. 42, art. 10, comma 4, lett. c, relativamente a n. 1 Codice manoscritto consistente di n. 99 tavole acquerellate appartenenti all’avv. Domenico Romano Carratelli residente in Vibo Valentia in via De Luca, n. 25

ACCERTATO che il manufatto costituisce, grazie alle 99 tavole geografico militari che ne fanno parte, una significativa e rara testimonianza di interesse topografico militare del sistema difensivo calabrese del XVI secolo, come dalla allegata relazione storico – artistica che è parte integrante del presente decreto

RITENUTO che il Codice in parola riveste un ruolo significativo per la sua valenza storico – artistica e documentaria per la conoscenza del sistema difensivo delle coste calabresi e che lo stesso è individuabile nelle categorie di beni contemplate dal Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 art. 10, comma 4, lett. c;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

*DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
CATANZARO*

D E C R E T A

È dichiarato l'interesse particolarmente importante e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. c del citato decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, n. 1 Codice manoscritto consistente di n. 99 tavole acquerellate di proprietà appartenenti all'avv. Domenico Romano Carratelli residente in Vibo Valentia in via De Luca, n. 25

La documentazione fotografica e la relativa relazione storico – artistica fanno parte integrante del presente Decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al proprietario come individuato nell'allegata documentazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni ed integrazioni, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

MTS

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DELLA CALABRIA

C.F.: 98048730786

Oggetto: Vibo Valentia. Codice Romano Carratelli. Manoscritto acquerellato di fine Cinquecento. Collezione privata. Comunicazione di avvio del procedimento della proposta di "Dichiarazione dell'interesse culturale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42; Titolo 1, Capo 1, art.10 comma 4 lettera C; artt.13 e 14.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il manoscritto che racchiude 99 acquerelli a mezza pagina e testo illustrativo in elegante grafia cancelleresca dell'epoca, ostenta mappe geografiche militari e tavole esplicative che fotografano il sistema difensivo della Calabria Ultra con le attuali province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria.

Il Codice - che si identifica col nome dello stesso proprietario Romano Carratelli, che nel 2008 lo acquistava su un mercato antiquario - rappresenta ed illustra le modalità di difesa della zona costiera della Calabria Ultra contro i pirati e le flotte turche, attraverso la riproduzione del proprio territorio, delle città fortificate, dei paesaggi e dei castelli.

Per di più, vengono ritratte le tipologie peculiari delle torri difensive, corredate da precise note descrittive dei luoghi, con le distanze e le modalità costruttive, congiuntamente al nome del committente e a quello del costruttore e con l'indicazione, altresì, delle località per l'erezione di nuovi torrioni, restituendo, pertanto, anche antiche immagini di monumenti andati distrutti nel corso dei terremoti che si sono succeduti nei secoli successivi nella Regione, come, per esempio, il castello di Roccella Jonica o la roccetta di Briatico, oggi ridotti a ruderi o l'originaria immagine di Capo Colonna, con le due colonne del Tempio di Hera Lacinia.

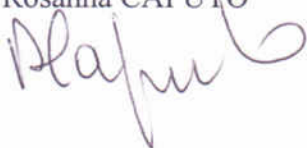
La scelta ingegnosa di dotare il litorale del Regno di un sistema di torri di avvistamento si concretizza durante il Governo del Vicerè Pietro di Toledo (1532-1553) e viene perseguita, anni dopo, dal Duca di Alcalà (1559-1575). A tale epoca il Regno di Napoli non era dotato di una cartografia ufficiale organica, pur se lavori simili non venivano diffusi ma tenuti segreti, come il Codice Carratelli, vera e propria pianta strategico-militare, sta a testimoniare.

Allo stato attuale degli studi non si conosce né la data di realizzazione del manoscritto, né l'autore che ne ha curato la compilazione; dall'analisi, comunque, delle numerose date riportate relative alla costruzione delle torri, unitamente alle "patenti" di nomina annotate con la data di "concessione", si presume che la pregevole opera sia stata realizzata nell'ultimo decennio del Cinquecento.

Opera di un lungo e difficile lavoro condotto con professionalità ed assoluta precisione toponomastica, il Codice con legatura in pergamena rigida e titoli e didascalie manoscritte, è stato presentato nel 2013 dalla Regione Calabria al Salone Internazionale del Libro di Torino ed illustrato per l'occasione nella guida *Una Regione per leggere*; lo stesso Ente ha chiesto all'Unesco il riconoscimento del Codice nel Programma "Memoria del mondo".

Si intende, pertanto, sottoporre a tutela il manoscritto di proprietà di Domenico Romano Carratelli, ai sensi dell'art. 10 comma 4, lettera C del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, perché rappresenta un documento raro ed unico, di notevole interesse topografico e geografico, nonché un pregevole manufatto di inestimabile valore storico-artistico e documentario.

IL RELATORE
Dott.ssa Rosanna CAPUTO



IL SOPRINTENDENTE ad interim
Dr. Fabio DE CHIRICO



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGIO DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo n. 165 del 8.07.2014
IL DIRETTORE REGIONALE

